

SARCHE. Proseguono i conferimenti di uve per un totale previsto di 100 mila ettolitri

Il conferimento alla Cantina avviene ad un ritmo che va dai 3000 ai 6000 quintali al giorno
FOTO Franceschini



Cantina Toblino, un'annata da record

SARCHE - È iniziato a pieno ritmo, dopo Ferragosto, il conferimento delle uve presso la «Cantina Toblino». Una realtà forte di 591 soci su 750 ettari, con una produzione di oltre 90.000 quintali. Zona di provenienza le colline del vezzanese, la Piana del Sarca e Cavedine, oltre alcune aree vitivinicole del Bleggio-Lomaso, Storo e Condino. Il 75% di uve bianche (Chardonnay base spumante, Pinot nero base spumante, Sauvignon bianco, Ge-

wurz Traminer, Müller Thurgau, Nosiola, Kerner, Gold Traminer), il restante 25% di uve rosse (Pinot nero da bottiglia, Teroldego, Lagrain, Schiava, Merlot, Rebo, Cabernet sauvignon), per un totale previsto di ben 100.000 ettolitri. Un'annata che si presenta buona, se non ottima, grazie alle favorevoli condizioni climatiche. Soddisfazione espressa dal neopresidente della cantina (la più importante realtà socio-econo-

mica della Valle dei Laghi con un fatturato, nel 2008, di oltre 12 milioni euro) **Bruno Luterotti**, dal direttore **Giannantonio Pombeni** e dal responsabile tecnico l'enologo **Lorenzo Tomazzoli**. Uno staff che coordina undici dipendenti fissi che aumentano a venti nel periodo del conferimento, con ritmi di consegne che variano dai 3000 ai 6000 quintali il giorno, sino ai primi di novembre. Una vendemmia «lunga» (oltre settanta giorni) da record. E al-

tre novità attendono all'orizzonte i soci. L'ampliamento della cantina con nuove cisterne, un potenziamento dell'Hosteria & Selling Point (enoteca e grappoteca), l'attenzione a nuove tecnologie di raccolta, presso l'azienda agricola, che opera sui fondi dell'ex mensa Vescovile. A tale riguardo, oggi alle 9, in un appezzamento di pinot grigio attiguo alla cantina sociale, si eseguirà una dimostrazione di vendemmia automatizzata. **R.F.**

LAVIS

Tomasin: «Nel passaggio della scuola materna a Coesi è mancata la democrazia. Rispetto dei soci»

Asilo, lettera a sindaco e parroco

LAVIS - Scelte imposte dall'alto. Manca la democrazia. Nessuna condivisione. **Graziano Tomasin** (nella foto), consigliere del Pd nel Comune di Lavis ed ex primo cittadino, ha preso carta e penna ed ha scritto una lettera per esprimere «sorpresa, amarezza e preoccupazione». Si aggiunge un nuovo capitolo alla telenovela sulla scuola materna di Lavis, che ha lasciato la Federazione provinciale per passare alla neocostituita associazione Coesi. Il problema è che non c'è stato confronto in assemblea. A difendere le scelte fatte sono scesi in campo il sindaco **Graziano Pellegrini** e il parroco **don Vittorio Zanotelli**. Tomasin è quindi intervenuto per chiedere un passo indietro: «È stato il pericace rifiuto della democrazia che ha generato in me sorpresa, amarezza e infine preoccupazione. E questi sentimenti sono ingigantiti dal constatare che questo rifiuto della democrazia è gestito in prima persona dal sindaco e dal parroco di Lavis». Tomasin, nella sua lettera, chiede ai due di aiutarlo a capire. «Signor sindaco, perché l'adesione a Coesi è più importante della democrazia?». E poi si rivolge «da cittadino» direttamente a Pellegrini, dandogli del tu: «Dovresti essere il garante primo della regola basilare di convivenza civile. Le decisioni sono assunte a maggioranza dai soci e non esiste cavillo che possa essere legittimamente usato per stravolgere la chiara volontà di così ampia

maggioranza dei soci. Ti rendi conto del danno che procuri alla convivenza civile con questo comportamento?». Poi, «da parrocchiano», si rivolge al sacerdote: «Perché l'adesione a Coesi è più importante della parrocchia? Caro don Vittorio, non puoi non renderti conto che il tuo ruolo di presidente della scuola, in questa vicenda, mette a repentaglio non solo la tua personale credibilità (è già questo per me un dispiacere), ma alimenta un atteggiamento di distacco, se non addirittura di contrapposizione, non solo dei «lontani», ma anche di una fetta consistente di credenti, che da un parroco si attendono parole di comunione e non certo cavilli giuridici». Tomasin tonda corde sensibili: «Da tempo ho maturato la convinzione che «la Chiesa va avanti con i preti, senza i preti e nonostante i preti» perché la Chiesa siamo noi tutti, ma non tutti la pensano come me sul punto». La provocazione si inserisce in un quadro molto difficile per la materna di Lavis. I soci hanno fatto sentire in più modi il loro disagio: sono state spedite lettere in curia e al giornale. Lo scontro sulla gestione dell'asilo di Lavis è molto particolare, è un capitolo a sé del terremoto avvenuto nella Federazione delle scuole di infanzia equiparate, guidata dal presidente **Giuliano Baldessari**, promotore di una contestatissima riorganizzazione interna. Da due anni pro-



Scontro sulla gestione

LAVIS - È fissata per il 15 settembre l'assemblea dei soci della scuola materna di Lavis per il rinnovo del consiglio di amministrazione sfiduciato dopo la bufera scoppiata in seguito alla decisione dell'ente gestore di passare a Coesi, senza aver prima consultato la base sociale. Intanto anche la Provincia è intervenuta richiamando la onlus a rispettare il principio democratico della partecipazione pena la legittimità dell'ammissione al finanziamento pubblico, ma lo scontro sulla gestione continua con il sindaco e il parroco del paese che difendono le scelte fatte.



segue il braccio di ferro all'interno del consorzio, sfociato nella creazione di un'associazione alternativa. Il problema, oltre che logistico (il sistema delle scuole d'infanzia si regge sostanzialmente sulle materne equiparate), è di tipo finanziario: il budget an-

nuale della Federazione è di circa 5 milioni di euro. La Provincia finanzia gli enti gestori, che partecipano con quote associative gestite dai consorzi. E ora si pone la questione del metodo democratico.

IN BREVE

VEZZANO

«Tutti i colori della pace» Per rispettare l'impegno assunto dalla comunità di Vezzano e Padergnone nel 1944, l'amministrazione ha organizzato la manifestazione «Tutti i colori della pace», giunta alla settima edizione. Il tema di quest'anno è «Solidarietà e Giustizia sociale» e, dopo il primo incontro, si prosegue oggi alle 20.30 in municipio, con una riflessione di Alberto Conci su «Povertà, ingiustizia e conflitti attraverso gli occhi di un testimone del nostro tempo: Ryszard Kapuscinski». Venerdì 4 settembre alle 20.30 nella chiesa parrocchiale «Concerto per la pace e la solidarietà», con i cori Valle dei Laghi e La Gagliarda. Seguirà una raccolta di fondi per il centro educativo «Padre Pugliese» nella Diocesi di Locri. Sabato dalle 14.30 giochi e animazione per i più piccoli. Domenica 7 settembre alle 10, con la commemorazione del voto a S. Valentino. Alle 15 solenne processione votiva, e concerto della Banda del Borgo di Vezzano.

LAVIS

Scuola fotovoltaica La giunta comunale di Lavis ha approvato il progetto preliminare di riqualificazione energetica della scuola media A. Stainer con installazione di un impianto fotovoltaico. Spesa, 166 mila euro.

Mezzocorona | Nel fine settimana la kermesse dedicata al Teroldego con musica e danze in piazza della Chiesa

Settembre rotaliano, via alla festa

MEZZOCORONA - Dal 4 al 6 settembre, è in programma il «Settembre Rotaliano», all'interno del quale trova spazio la rassegna «Alla scoperta del Teroldego», un variegato percorso di degustazione allestito presso la suggestiva location di Palazzo Martini. «La mostra - spiega il presidente della Pro Loco, **Alois Furlan** - presenta un percorso tra ben 36 etichette di 24 cantine trentine e rappresenta un'occasione unica per apprezzare la miglior produzione di Teroldego Rotaliano Doc. La degustazione avviene al winebar o seduti per gli assaggi comparativi di più etichette». La rassegna sarà aperta al pubblico, durante i tre giorni della festa, il venerdì sera dalle 19 fino alle 23; sabato dalle 18 alle 23; domenica sempre dalle 18 fino alle 22. «Un'occasione d'incontro per i produttori e di promozione del nostro vino principe - annota ancora Furlan - che negli anni ha sempre avuto maggiore seguito. Quest'anno, fra le tante email che ci sono arriva-

Da sinistra Sandro Panther presidente della Cassa Rurale di Mezzocorona, Alois Furlan e il sindaco Mauro Fiamozzi alla presentazione dell'edizione 2009 del Settembre Rotaliano



te voglio ricordare quella di un'enoteca di Berlino che chiedeva informazioni su come aderire. La dimostrazione che, negli anni, abbiamo lavorato bene, per promuovere il nostro territorio, creando un'occasione la cui notorietà ha oltrepassato i confini nazionali». La rassegna rientra, come detto, all'interno della festa del settembre Rotaliano: si parte venerdì sera con l'apertura degli stand delle diverse associazioni che offriranno i piatti del-

la cucina tipica trentina. Sabato sera alle 21, nella piazza della Chiesa, è in programma il concerto «come6», una vera e propria esplorazione musicale che spazia dalle più attuali hit radiofoniche a medley di evergreen italiani e stranieri. Il giorno dopo, alle 14, il gruppo Telemaco organizza la caccia al tesoro per i bambini. Alle 14.30, sempre per i più piccoli, è prevista l'esibizione pittoresca con gessetti sulla strada. La serata, invece, sarà ani-

mata dalla band «Bandiera Gialla» (alle 21 piazza della Chiesa). Una serata tutta da ballare che spazierà dal liscio tradizionale al latino americano e rock melodico. Domenica la festa parte presto alle 10.30 con la banda di Caldanzon. Alle 12, le strade della borgata saranno rallegrate dalle note di «Mille lire diecieland band». Il gruppo ama il contatto diretto con il pubblico, senza palcoscenico e propone una musica allegra, a volte travolgente, ma sempre di grande coinvolgimento. Alle 16 arriva il western con la band «Country Whisper». Un gruppo di amici ballerà e si diventerà sulle note di musiche country e western. Stop alla musica alle 17, quando è prevista la premiazione del vino del contadino (la produzione che non finisce sotto etichetta ma che viene trattenuta a casa dal produttore). Alle 18 ancora musica con il gruppo «I fisarmonici di Mezzocorona». Gli anni 70, invece saranno i padroni della serata con il gruppo «I randaggi». **An. Lo.**

